



COPIA

COMUNITA' MONTANA ALTA TUSCIA LAZIALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 46 del 24/12/2025

Oggetto: BANDO DI CONCORSO PUBBLICO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE (18 ORE SETTIMANALI) DI N. 1 UNITÀ CON IL PROFILO DI OPERATORE/OPERATRICE ESPERTO AMMINISTRATIVO/A - AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI CONTRATTO FUNZIONI LOCALI (EX CATEGORIA B3) - ATTO DI INDIRIZZO PER IL RITIRO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990

L'anno duemilaventicinque e questo dì ventiquattro del mese di dicembre alle ore 13:00 nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunitaria, il Commissario Straordinario Liquidatore Stefano Bigiotti, nominato con decreto della Regione Lazio n. T00118 del 29 luglio 2025, con i poteri della GIUNTA COMUNITARIA ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Simona Magalotti Segretario incaricato della redazione del verbale.

Il Commissario straordinario
F.to Stefano Bigiotti

il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario
Dott.ssa Simona Magalotti

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Montana dal 13/02/2026 per 15 giorni consecutivi.
(Art.124 comma 1 T.U.2000)

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

☐ Decorsi 15 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo

☐ Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00^);

Il Segretario
F.to Dott.ssa Simona Magalotti

.....
☐ PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL D.Lgs18/08/2000

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000

Il Responsabile del servizio finanziario

.....
Parere di regolarità tecnica

La Giunta Comunale si riunisce in modalità telematica nelle forme previste dalla deliberazione del commissario straordinario assunti i poteri del consiglio comunitario, verbale n. 7 del 29/10/2025 oggetto: regolamenti: approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali comunitari in modalità telematica (audio/videoconferenza). Si dà atto che la piattaforma telematica utilizzata permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Commissario Liquidatore e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze; che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento. Il Commissario Liquidatore dichiara aperta la seduta alle ore 17:30 dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

VISTA la proposta di deliberazione presentata dal Responsabile del Settore Amministrativo all'oggetto predisposta, corredata dei pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e riportata nel testo che segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

ASSUNTI I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

DATO ATTO CHE:

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00118 del 29/07/2025, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. n. 4/2024, è stato nominato il Commissario Liquidatore della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale nella persona dell'Arch. Stefano Bigiotti, con il compito di procedere alle attività di liquidazione secondo le modalità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 12 giugno 2025, garantendo, nel contempo, la gestione ordinaria dell'Ente, fino all'adozione dei decreti istitutivi delle nuove Comunità montane;

- la D.G.R. n. 447 del 12 giugno 2025, per tabulas, disciplina "l'attività di gestione ordinaria delle Comunità montane", stabilendo, per il Commissario, il compito di esercizio delle "[...] funzioni dell'ente fino all'entrata in funzione delle nuove comunità montane, che coincide con la nomina dei commissari straordinari di cui all'art. 9, comma 3, legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 [...]", ciò annunziando "[...] i poteri degli ordinari organi d'indirizzo delle comunità montane [...]";

- in base a quanto disciplinato dalla sopra citata deliberazione "[...] detti organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al perseguimento del corretto funzionamento della macchina burocratica, all'adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l'ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa [...]";

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale Lazio 25 marzo 2024, n. 4 all'art. 9 "Riordino delle Comunità montane", con particolare riferimento ai commi 1, 2 e 3 ha dettato nuove disposizioni in materia di Comunità Montane come di seguito;

- il riordino prevede un iter preliminare così articolato:

- nomina dei commissari liquidatori (art. 9 comma 3 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);

- ridelimitazione delle zone omogenee individuate ai sensi della legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla montagna) e successive modifiche (art. 9 commi 1 e 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4)
- istituzione delle nuove comunità montane (art. 9 comma 2 legge regionale 25 marzo 2024, n. 4);
- nomina di un commissario straordinario che opera fino all'insediamento degli organi della nuova Comunità montana;

- la Giunta Regionale del Lazio, con propria deliberazione 12 giugno 2024, n. 447 recante “*Approvazione dei criteri e modalità per la liquidazione delle comunità montane e della Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane*”, in attuazione dell’art. 9, comma 3, della legge regionale 25 marzo 2024, n. 4, ha approvato i criteri e le modalità per la liquidazione degli Enti sopra specificati;

- il Presidente della Regione Lazio, con proprio decreto 29 luglio 2025, n. T00118, ha provveduto alla nomina del Commissario Liquidatore della I Comunità montana Alta Tuscia Laziale con il compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447;

- il Commissario liquidatore – insediatosi in data 7 agosto 2025 - con i poteri della Giunta comunale ha preso atto della situazione amministrativa, finanziaria e patrimoniale come da deliberazione nr. 27 in data 07 agosto 2025 e relativi allegati (All. 1. Verbale amministrativo, All. 2 Verifica straordinaria di cassa”, All. 3 Inventario beni immobili e mobili) cui si rinvia;

Preso atto dei poteri del commissario liquidatori come delineati dalla richiamata deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2025, n. 447 di approvazione dei “Criteri e modalità per la liquidazione delle Comunità montane e delle Comunità Arcipelago delle Isole Ponziane (art. 9, comma 3 l.r. n. 4/2024)” con particolare riferimento – per quanto qui di interesse - al paragrafo 2.1. che, nel delineare le direttrici dell’operato dei commissari liquidatori, reca:

“... i nuovi commissari esercitano le ordinarie funzioni dell’ente fino all’entrata in funzione delle nuove comunità montane che coincide con la nomina dei commissari straordinari di cui all’art. 9, comma 3, legge regionale 25 marzo 2024, n. 4. In tale periodo, essi riuniscono in sé i poteri degli ordinari organi d’indirizzo delle comunità montane, in luogo dei quali adatteranno gli atti di loro spettanza; in quanto organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al corretto funzionamento della macchina burocratica, all’adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l’ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell’azione amministrativa.

Di contro, i commissari liquidatori non possono adottare scelte politiche né vincolare la volontà dell’ente (e degli enti subentranti a seguito del processo di ri-delimitazione) attraverso scelte di natura strategica quali la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l’accensione di muti e tutti gli atti che incidano sul patrimonio dell’ente, a meno che questi ultimi non siano necessitati per far fronte a situazioni di disavanzo di amministrazione, accertate nell’ultimo rendiconto approvato, nei limiti di quanto previsto dall’art. 188 del d.lgs. n. 267/2000, o comunque per garantire l’integrità del patrimonio della comunità montana e la prosecuzione delle attività e delle funzioni da essa esercitate”;

EVIDENZIATO CHE, come da relazione in atti, il Commissario liquidatore prendeva altresì atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunitario n. 9 del 30.12.2024 era stato approvato Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2025/2027;

- con Deliberazione di Consiglio Comunitario n. 10 del 30.12.2024 era stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027, unitamente a tutti gli allegati;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 31.03.2025 era stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Triennio 2025/2027”;

- nella sezione del PIAO 2025/2027 dedicato alla Programmazione triennale del Fabbisogno del Personale era stata prevista la copertura di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3) a tempo determinato per 6 mesi e a tempo parziale 50% (18 ore/settimanali);

- con nota prot. 536 in data 04.06.2025, a tutt'oggi priva di riscontro, l'Ente aveva notiziato la Regione Lazio dell'intenzione di avviare la procedura di assunzione di personale a tempo determinato part time 18 ore settimanali, chiedendo esplicitamente "urgenti disposizioni in merito";
- con deliberazione di Giunta Comunitaria n. 25 del 23.06.2025, il Commissario Straordinario liquidatore formulava apposito atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Amministrativo per la predisposizione di tutti gli atti gestionali necessari per l'assunzione di n. 1 operatore/operatrice esperto amministrativo/a – area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria B3) a tempo determinato per 6 mesi e part-time (18 ore settimanali);
- la predetta deliberazione, che si auto qualifica atto di indirizzo, non è in realtà tale. Lungi dal disegnare una cornice suscettibile di attuazione attraverso provvedimenti gestionali, essa costituisce a tutti gli effetti un atto di programmazione in variazione del PIAO, assunto in scadenza di mandato e con riflessi economici diretti sul bilancio della Comunità, per il quale avrebbero dovuto essere acquisiti i relativi pareri tecnico e contabile;
- con determinazione del funzionario amministrativo n. 31 del 05.07.2025 era stato indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo determinato per la durata di 6 mesi e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3);
- il bando di cui sopra era stato pubblicato all'Albo pretorio online, nella sezione Amministrazione trasparente > Bandi di concorso della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale e sul Portale del Reclutamento "InpA" dal 10.07.2025 al 25.07.2025;
- nel termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale, stabilito per il giorno 25.07.2025, risultavano pervenute n. 43 candidature;

DATO ATTO CHE:

- come in premessa, medio-tempore interveniva il decreto del Presidente della Regione Lazio 29 luglio 2025, n. T00118 di nomina del Commissario Liquidatore della I Comunità Montana Alta Tuscia Laziale secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, in cui si dava già atto che con successivi decreti il Presidente della Regione Lazio avrebbe nominato nuovi Commissari liquidatori con il preciso compito di svolgere le attività di liquidazione secondo i nuovi criteri e le modalità di cui alla suddetta deliberazione;
- il conseguente avvicendamento, già noto prima dell'indizione della procedura concorsuale, dell'organo commissariale si perfezionava con l'insediamento del Commissario liquidatore in data 7 agosto 2025 che disponeva, tra le altre, un'attività di ricognizione e verifica amministrativa e finanziaria della spesa di personale e del conseguente rispetto dei limiti di spesa, anche al fine di una revisione dell'assetto organizzativo funzionale al migliore espletamento del proprio mandato;

RICHIAMATI, in particolare:

- la deliberazione di giunta comunitaria nr. 29 del 08.08.2025 recante *"atto di indirizzo di conferma dell'assetto in essere alla data del 07.08.2025 (data di insediamento) fino al 07.09.2025 e di ricognizione dei vincoli di finanza pubblica al fine della ri-organizzazione degli uffici e servizi fino ai decreti istitutivi delle nuove comunità montane"*, il cui dispositivo, *preso atto dell'assetto organizzativo in essere alla data del 7 agosto 2025 e stante la necessità di assicurare l'operatività dell'Ente, nelle more di una ri-organizzazione degli uffici e servizi che risulti più funzionale agli obiettivi da conseguire nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previamente verificati*, prorogava i rapporti in essere fino al 07 settembre 2025 e comunque fino a nuove disposizioni organizzative demandando contestualmente al segretario comunitario ed al responsabile del servizio finanziario la verifica dei limiti di spesa di personale – complessivi e relativi al lavoro flessibile - anche con riferimento alle componenti di trattamento accessorio, alla verifica ed eventuale revisione del Regolamento sui criteri di graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa nonché del Regolamento di organizzazione uffici e servizi;

- la deliberazione di giunta comunitaria nr. 31 del 10.09.2025 ad oggetto “Atto di ricognizione dei vincoli di finanza pubblica al fine della ri-organizzazione degli uffici e servizi fino ai decreti istitutivi delle nuove Comunità montane - definizione organizzazione dell’ente” recante la previsione di un nuovo assetto organizzativo dell’Ente, come di seguito descritto, e per il quale si proponeva la deroga al limite di spesa di personale flessibile, tenuto conto della particolare condizione dell’Ente – privo di personale stabilmente impiegato da adibire alla resa dei servizi istituzionali:

Profilo professionale	Tipo di contratto	Ore lavoro contrattuali
Segretario comunitario		
Responsabile del servizio amministrativo	art. 1 comma 557 legge 311/2004	12 ore settimanali
Responsabile del servizio finanziario	art. 1 comma 557 legge 311/2004	12 ore settimanali
Responsabile del servizio tecnico – manutentivo	Art. 110 d.lgs. 267/2000	18 ore settimanali
Responsabile del servizio tecnico – manutentivo	art. 1 comma 557 legge 311/2004	12 ore settimanali
Rup contratto rifiuti		
Dec contratto rifiuti		

Dato altresì atto che, a seguito dell'attività ricognitoria effettuata, la nuova pianta organica, partecipata anch'essa alla Regione Lazio, non prevede unità di personale con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3);

VALUTATO CHE:

- la struttura organizzativa approvata con deliberazione della Giunta comunitaria n. 31 del 10 settembre 2025 non contempla più la previsione per cui è stata bandita la posizione di personale. Detta deliberazione è stata assunta al precipuo fine di contenere il costo del personale entro i livelli di spesa degli ultimi anni, come approvati e rimborsati dalla Regione Lazio, nonché di rendere l'organizzazione maggiormente efficace per lo svolgimento dell'attuale primario compito assegnato alla Comunità Montana dai Comuni aderenti, ovvero la cura della procedura per l'individuazione dell'OE affidatario della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani;

- a tal fine risulta necessario procedere al rafforzamento dell'Ufficio Tecnico, in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro instaurato con contratto ex art. 110 comma 1 del TUEL;

- la disposta riorganizzazione risultante dalla predetta deliberazione è pienamente coerente con quanto previsto dai criteri e dalle modalità di liquidazione delle Comunità Montane, di cui alla deliberazione della Regione Lazio D.G.R. n. 447 del 12 giugno 2025, la quale espressamente prevede che i nuovi commissari, “in quanto organi provvisori, nella loro azione dovranno limitarsi al perseguimento del corretto funzionamento della macchina burocratica, all'adozione degli atti necessari per la cui adozione la legge fissi termini improrogabili e dalla cui omissione potrebbe derivare un rilevante danno per l'ente, nonché, ove necessario, al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa [...]”;

VALUTATO, ALTRESÌ:

- alla luce delle proprie deliberazioni giuntali sopra richiamate nr. 29 del 08.08.2025 e nr 31 del 10.09.2025, di contenere l'assetto organizzativo nei limiti dimensionali e finanziari di cui alla richiamata deliberazione nr. 31 del 10.09.2025 pur idonei ad assicurare una adeguata ed efficiente funzionalità dell'Ente,
- che, in relazione al dettato dell'art. 97 Costituzione il quale sancisce che *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”*, l'interesse al concorso pubblico de quo, riconsiderato alla luce di una nuova valutazione, risulta recessivo;
- che, rimasto privo di riscontro da parte della Regione il provvedimento di cui alla determinazione nr. 31/2025 risulterebbe economicamente e finanziariamente gravante su una previsione economica dell'organico non accertata e non autorizzata dall'ente erogatore (Regione Lazio) nonché suscettibile di integrare i presupposti di delegittimazione dell'attività procedimentale demandata agli uffici;

TENUTO ALTRESÌ CONTO che il bando per la copertura a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto/a amministrativo/a – area degli operatori esperti, contratto funzioni locali (ex categoria B3) – approvato con determinazione n. 31 del 05.07.2025, prevede testualmente, sotto la rubrica **“INFORMAZIONI E CONTATTI”**, che: *“Per quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le disposizioni di legge vigenti in materia, le norme regolamentari della Comunità Montana Alta Tuscia Laziale. La partecipazione al concorso implica la piena e incondizionata accettazione di tutte le norme e condizioni previste nel presente avviso, nonché delle norme e delle disposizioni organizzative adottate dall'Ente. **L'Ente si riserva la facoltà insindacabile di prorogare o riaprire i termini del concorso, rettificare o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, per ragioni di pubblico interesse o legate al mutamento degli obiettivi della stessa Amministrazione o in caso di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, senza che gli interessati possano vantare diritti o pretese di sorta.**”*

POSTO CHE:

- la revoca dei provvedimenti amministrativi, così come disciplinata dall'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990 e s.m.i., costituisce uno strumento di autotutela decisoria dell'Amministrazione pubblica correlato al merito, preordinato alla rimozione, con efficacia *ex nunc*, di un atto ad efficacia durevole divenuto inopportuno in esito a una nuova e diversa valutazione dell'interesse pubblico alla conservazione della sua efficacia (*ex multis*, Cons. Stato, Sez. IV, 12/04/2021, n. 2945);
- l'istituto della revoca, nel conservare gli effetti già prodotti dall'atto amministrativo revocato, elimina il provvedimento revocabile e conseguentemente impedisce la prosecuzione della produzione dei suoi effetti;

DATO ATTO che è granitico l'orientamento della giurisprudenza amministrativa secondo cui un bando può essere revocato non solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o per mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, ma anche per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. Si tratta, pertanto, di un'attività di secondo grado connotata da discrezionalità amministrativa, o meglio *“ampiamente discrezionale dell'Amministrazione procedente”* (Consiglio di Stato, sentenze n. 1343/2015, n. 73/2015 e n. 136/2014; Cons. Stato, Sez. III, 29/11/2016, n. 5026);

CONSIDERATO CHE:

- la procedura concorsuale in argomento è, peraltro, nella fase iniziale, essendo stato unicamente pubblicato il bando;

- **in ogni caso**, il provvedimento di revoca non lede posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei potenziali partecipanti recessivo rispetto al prevalente e rivalutato interesse pubblico, volto a una migliore organizzazione degli Uffici nonché a una gestione efficace, efficiente ed economica del procedimento amministrativo, alla luce dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione pubblica di cui all'art. 97 della Costituzione.

ATTESA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la L. 241/1990 ed in particolare l'art. 21 quinquies come novellato dalla L. 15/2005;
- il DPR 09 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- il D. Lgs. 165/2001;
- il D.P.R. 81/2023;
- lo statuto dell'Ente;
- il regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi;

Con votazione espressa nei modi di legge dal Commissario;

DELIBERA

1. di precisare che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 07 agosto 1990 n.241;
2. di prendere atto della relazione (in atti) concernente l'iter amministrativo della procedura concorsuale per la copertura di un posto di a tempo determinato e parziale (18 ore settimanali) di n. 1 unità con il profilo di operatore/operatrice esperto amministrativo/a - area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria b3), indetto con determinazione n. 31 del 05.07.2025, pubblicato in INPA, per il quale risulta conclusa la fase di acquisizione delle domande di partecipazione;
3. di demandare al responsabile del servizio amministrativo tutti gli atti necessari al ritiro del bando di concorso per l'assunzione di n. 1 operatore/operatrice esperto amministrativo/a – area degli operatori esperti contratto funzioni locali (ex categoria B3) a tempo determinato per 6 mesi e part-time (18 ore settimanali);
4. di trasmettere la presente ai responsabili del servizio amministrativo e finanziario, ciascuno per il seguito di competenza;

di seguito:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

ASSUNTI I POTERI DELLA GIUNTA COMUNITARIA

Stante l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.